

NUOVO INTERVENTO D'ECCELLENZA, STAVOLTA DELL'ÉQUIPE DEL DOTTOR ACCARINO

Migliora il centauro salvato al Ruggi

CAVA DE' TIRRENI. Migliorano le condizioni del quarantaseienne centauro cavese rimasto ferito gravemente in un incidente verificatosi tra Cava de'Tirreni e Vietri sul Mare. Trasferito di urgenza dal nosocomio di Cava all'Azienda Ospedaliera Universitaria "San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona" di Salerno, all'arrivo al Pronto Soccorso le condizioni erano apparse subito gravissime per il sospetto di versamento di sangue nel pericardio con lesioni alla milza oltre a fratture multiple. Dopo la stabilizzazione delle condizioni in Rianimazione, alla Tac è stata evidenziata una grave lesione all'aorta toracica con ematoma che invadeva la parete in fase di rottura. Solo il pronto intervento

della équipe della Chirurgia vascolare ed endovascolare, diretta dal primario dottor Giancarlo Accarino, ha consentito di evitare il peggio. Appena evidenziata la lesione aortica il centauro immediatamente è stato trasferito in sala operatoria dove in 45 minuti mentre gli anestesisti dott. Luigi Iacono e dott.ssa Irene Scelza lottavano per mantenere in vita il paziente una équipe multidisciplinare, guidata dallo stesso dott. Accarino con i chirurghi vascolari dott.ssa Cuofano e dott. Vigliotti insieme con gli angiologi dottori Resigno e Regine con perfetto tempismo hanno impiantato dall'inguine una endoprotesi nell'aorta toracica. E' stata così prontamente chiusa

la lesione arrestando l'emorragia che già si era diffusa alla parete aortica ed al torace. Bloccata la rottura dell'aorta e stabilizzate le condizioni emodinamiche un'altra équipe di chirurghi generali composta dai dottori Mazzei, Novi e Iorio dopo una laparoscopia che ne ha evidenziato la necessità, asportavano la milza. Intervenivano, quindi, per gli ortopedici il dottor Cefalo che stabilizzava le lesioni ossee. Grande è stato l'impegno delle professionalità intervenute che hanno consentito di effettuare in tempi rapidissimi tutti i passaggi necessari, dall'arrivo del paziente con la stabilizzazione dei parametri vitali in Rianimazione fino alla rapidità e complementarietà di interventi delle diverse specialità. "La nostra Azienda del resto con gli oltre 700 interventi di chirurgia vascolare di cui 300 di chirurgia carotidea ed oltre 120 di sola chirurgia aortica è ai primi livelli nel panorama nazionale della Chirurgia vascolare ed endovascolare ma ciò non sarebbe possibile se non lavorassimo insieme con tanti validissimi professionisti di altre branche - afferma il direttore dott. Giancarlo Accarino - del resto tutte le vere "urgenze" del nostro territorio vengono dagli altri Ospedali inviate alla nostra Azienda". Il centauro è ancora in prognosi riservata in Rianimazione sotto stretta osservazione del primario dottor Isidoro Senese.